



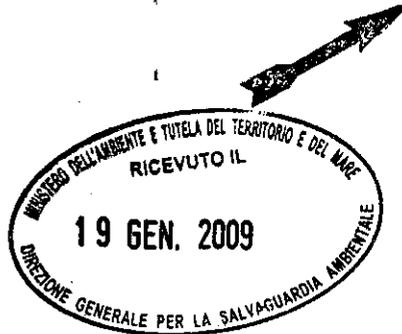
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prof DSA - 2009 - 0001497 del 28/01/2009

# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA



Alla Regione Emilia Romagna  
Ufficio V.I.A.  
Via dei Mille, 21  
40121 BOLOGNA

Prot. n. DG/PAAC/34.19.04/...../2008 del.....  
14170

13 NOV. 2008

**OGGETTO:** *Comune: RAVENNA - Località San Pietro in vincoli;*  
*Intervento: Progetto di perforazione del pozzo di ricerca di idrocarburi*  
*denominato "SAVIO 1X";*  
*Richiedente: Soc.tà NORTHERN PETROLEUM;*  
Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986,  
art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio"  
e sue successive modificazioni e integrazioni.

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

**VISTO** l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTI** gli artt. 165, 182 e 183 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

Responsabile del Procedimento:  
Arch. Annino Isola



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio*

**VISTO** l'art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

**VISTO** l'art. 2, commi 94, 95 e 96, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349" e sue successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, recante "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1998 n. 377";

**VISTO** il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 28 febbraio 2008, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione e i relativi compiti;

**VISTA** la nota n. 32512 del 10/07/2008, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale conferito all'Architetto Francesco PROSPERETTI, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, è stato sottoscritto dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in data 10 luglio 2008;

**CONSIDERATO** che con nota del 29 gennaio 2008, la Società NORTHERN PETROLEUM (UK) Ltd con sede a Roma Viale Trastevere, 249, ha inoltrato a questa Direzione Generale il progetto relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo per la coltivazione di idrocarburi liquidi e Gassosi denominato "Pozzo Savio 1X" localizzato nel comune di Ravenna, in località San Pietro in Vincoli, con allegato lo studio di impatto ambientale redatto ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 27.12.1988.

**CONSIDERATO** che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 29 gennaio 2008 sui quotidiani "Il Manifesto" e "La Voce di Ravenna";

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/2371 del 28.02.2008, questa Direzione Generale ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le proprie valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG/PAAC/34.19.04/4993 del 24.03.2008, questa Direzione Generale ha richiesto alla Società NORTHERN PETROLEUM una relazione tecnica che tenga conto sia delle previsioni dei tempi di allestimento e di esercizio dell'impianto in questione e sia il ripristino delle condizioni preesistenti in caso di esito negativo delle ricerche;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 2135 del 11/02/2008, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, ha espresso le seguenti valutazioni di competenza:

"La perforazione, finalizzata alla ricerca di idrocarburi, è localizzata nelle campagne ad Ovest della città di Ravenna, in prossimità della località di S. Pietro in Vincoli. L'area in questione è



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea*  
*SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio*

caratterizzata da un andamento pianeggiante, con uso del suolo a frutteti (Kiwi in filari), seminativi e colture foraggere.

“L'intervento in questione non interessa né aree tutelate paesaggisticamente ai sensi della Parte Terza del D.Lgs 42/2004 e s.m. e i., né tantomeno Beni Culturali di cui alla Parte Seconda del citato Codice.

All'interno di un paesaggio così sommariamente descritto, l'area si colloca ad occidente della strada provinciale Gambellara, su cui si affaccia “Villa Jole”, complesso di edifici costruiti a cavallo fra il XIX ed il XX secolo, non privi di una certa grazia e corredati da ombrose essenze arboree. La citata villa, distante 200 mt. Dall'inizio dell'area d'intervento e circa 270 mt. dalla torre di perforazione, non risulta soggetta ad alcuna delle tutele del D.Lgs 42/04, Beni Culturali o Beni Paesaggistici.

Da quanto sin qui sostenuto, questa Soprintendenza non individua alcun elemento di tutela tale da comportare il parere di propria competenza.

Si evidenzia come il non lungo tempo necessario per l'approntamento della postazione ed esecuzione del sondaggio, renda l'impatto generato dal tutto ed in particolare dall'elemento di maggior visibilità, la torre di perforazione (con struttura a traliccio metallico di circa venti metri di altezza), estremamente transitorio, anche tenuto conto della sua rimozione al termine della prospezione. Tuttavia, ai fini di un maggior rispetto del paesaggio pianeggiante e dell'immediato contesto si ritiene che, in caso di esito positivo delle ricerche, oltre al già previsto ripristino parziale del sito, potrebbero inserirsi nel futuro progetto di esercizio dell'impianto, quegli accorgimenti paesaggistici tali da mitigarne al massimo l'inserimento, amalgamando l'impianto alle tante presenze residenziali o produttive presenti, spesso dotate perimetralmente di folte alberature autoctone”.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 10040 del 09 settembre 2008 la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna – Bologna, in relazione all'intervento ha comunicato quanto segue:

- la zona delle Ville Unite, di cui fa parte S. Pietro in Vincoli, è una delle poche aree del Ravennate in cui lo strato archeologico emerge, con rinvenimenti continui; la zona in cui è previsto lo scavo del pozzo, in particolare, è interessata da resti di centuriazione, da strutture di numerose ville rustiche di epoca romana e da elementi di epoca medioevale e postmedioevale; è recentissimo il rinvenimento nella zona di una pavimentazione in opus spicatum e di frammenti scultorei di epoca postimperiale;
- una delle ville rustiche di cui sopra è localizzata, nelle sue strutture principali, in area immediatamente contigua a quella in cui dovrebbe essere situato il pozzo; allo stato attuale delle conoscenze, non è possibile precisare l'estensione esatta dei resti di interesse archeologico;
- l'indagine attuale è solamente conoscitiva e non sembra prevedere scavi ma, forse, solo la prova di perforazione; si fa presente tuttavia che questa prevede il passaggio di macchinari di grosse dimensioni in area in cui, come già detto, i resti possono essere affioranti, con notevoli problemi di conservazione e tutela.



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio*

Considerando quanto sopra, per quanto di competenza si esprime in via di larga massima parere favorevole al progetto, alle seguenti condizioni:

- dovranno essere eseguiti controlli preventivi per appurare la localizzazione, per quanto possibile esatta, delle emergenze;
- dovrà essere concordata con la Soprintendenza per i beni Archeologici la localizzazione esatta anche dell'intervento di controllo per appurare la fattibilità del progetto di perforazione; dato che la zona archeologica, pur essendo interessante, dovrebbe essere abbastanza limitata, la sua localizzazione potrebbe comportare alcuni spostamenti nella localizzazione dei lavori, con conseguente conservazione dei resti archeologici.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i Beni Archeologici – Servizio I – Patrimonio Archeologico e Affari Generali con nota prot. n. 10160 del 29.10.2008, ha concordato con il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con nota 10040 del 09.09.2008;

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per i Beni Architettonici, storico – artistici ed etnoantropologici – Servizio II – Patrimonio Architettonico con nota prot. n. 21363/34.19.04 del 15.10.2008, ha espresso ai sensi del D.P.R. n. 233/07 e del D.M.18.06.2008 il seguente parere:

*< In riscontro alla nota n. 10221 del 13.08.2008 di codesta Direzione Generale, relativa a quanto indicato in oggetto, questa Direzione Generale, preso atto del contenuto della nota n. 11407 del 08.08.2008 della competente Soprintendenza di settore, ai sensi della normativa citata in oggetto, concorda con le valutazioni formulate dalla predetta Soprintendenza in merito all'intervento in questione >;*

**VISTI** gli elaborati progettuali trasmessi e il relativo studio di impatto ambientale;

**PRESO ATTO** della situazione vincolistica, come verificata nei pareri degli Uffici sopra riportati;

**si esprime PARERE FAVOREVOLE**

all'intervento concernente la realizzazione del progetto relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo per la coltivazione di idrocarburi liquidi e Gassosi denominata "Mezzocolle", derivante dal permesso di ricerca "Imola" da realizzarsi nei comuni di Imola, Casalfiumanese, Castel San Pietro in provincia di Bologna e Riolo Terme in provincia di Ravenna,

**con l'assoluto rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. dovranno essere eseguiti controlli preventivi per appurare la localizzazione, per quanto possibile esatta, delle emergenze archeologiche;
2. dovrà essere concordata con la Soprintendenza per i beni Archeologici la localizzazione esatta anche dell'intervento di controllo per appurare la fattibilità del progetto di perforazione;
3. in caso di esito positivo delle ricerche idrocarburi, dovrà essere predisposto un progetto di mitigazione per l'inserimento dell'impianto. Tale documentazione dovrà essere inoltrata a



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee*  
*SERVIZIO II - Tutela del Paesaggio*

questa Direzione Generale e alla Soprintendenza di Ravenna per il definitivo parere di competenza.

Il Direttore Generale  
Arch. Francesco PROSPERETTI

Responsabile del Procedimento:  
Arch. Annino Isola